ANNO II N. 319 GIOVEDI 17 - VENERDI 18 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 15.0; III L. 1.75; Cronaca L. 3 —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla **Patria del Friuli** e alla **Sera** cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla **Sera** soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

La reazione austriaca ributtata - Nuovi nostri progressi.

Aspra lunga lotta fra M. Cucco e M. Vodice.

Nuovi nostri progressi.

Fanterie nemiche falciate sul Carso ripiegano in scompiglio.

L'Austria devasta Gorizia e colpisce ospedali a Cervignano!

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 17 maggio 1917 — Bollettino N. 723.

Sulla fronte Giulia l'attesa reazione nemica ai felici successi delle nostre armi si manifestò ieri violenta, ma fallì ovunque per la tenace resistenza delle nostre truppe.

Nelle vicinanze di Bodrez e sull' altura di Plava (q. 383), piccoli attacchi nemici furono facilmente respinti.

Aspra e lunga fu la lotta nella zona tra Cucco e Vodice, ove forti masse nemiche, sostenute dal fuoco di numerose batterie, si lanciarono più volte contro le nostre nuove posizioni. Furono costantemente ributtate: l' intero baloardo roccioso di M. Cucco da q. 611 a q. 524, rimane in nostro saldo possesso. Compimmo inoltre sensibili progressi verso l' importante e munita altura di q.652 del Vodice.

Nella zona ad est di Gorizia, controattacchi nemici, specialmente insistenti sull' altura di q. 174 e ad oriente del T.Vertoibizza si infransero tutti sotto il nostro fuoco. Indi le nostre fanterie passarono alla controffesa e dopo mischia accanita espugnarono una forte altura a sud di Grazigna.

Sul Carso l' avversario nell' evidente scopo di alleggerire la nostra pressione nella zona di Gorizia, tentò un poderoso sforzo contro le nostre posizioni di M. Vuccognano e di M. Faiti, nel settore settentrionale dell' altopiano. Le successive ondate delle sue fanterie falciate dai nostri tiri precisi, ripiegarono in scompiglio dopo aver subito gravissime perdite.

Lungo tutta la fronte da Tolmino al mare, incessante azione di artiglieria di ogni calibro. Quella nemica prosegue con accanimento nella devastazione di Gorizia Alcune granate colpirono un nostro Ospedaletto da Cervignano, facendo cinque vittime fra i ricoverati.

Il numero dei prigionieri presi al nemico nelle giornate dal 14 ad oggi è stato sinora accertato in 4021, dei quali 124 ufficiali. Ci impadronimmo di altri cinque cannoni di piccolo calibro.

Nella passata notte un nostro dirigibile compì una incursione nella valle del Frigido. Col favore delle nuvole gli arditi aeronauti si calarono a bassa quota, bombardando e mitragliando accampamenti nemici. Ritornarono incolumi.

Generale CADORNA.

La vittoriosa azione delle nostre fanterie.

Dal fronte 16

Quattro giorni di battaglia che si erano inaugurati con la portentosa diana delle artiglierie, portavano le nostre fanterie alla conquista del Monte Kuk, una delle più importanti espressioni di resistenza del nemico per sbarrare la marcia dell'assalitore minacciante il sistema del Monte Santo. Gli austriaci hanno difeso con furiosa ostinatezza le loro posizioni che sono come il primo gradino al successive basi di dominio di sottostanti importantissimi centri. La grande cortina montuosa che segue l'andamento irregolare dell'Isonzo è sulla sinistra di questo fiume occupata dal nemico con qualche frugamento nostro che si va completando con le azioni così brillantemente iniziate.

Per risalire un terreno di montagna spesso di aspra natura, anche se di quote non troppo elevate, e rompere sbarramenti nemici di primo ordine, occorre un impiego vigoroso e sapiente di forze alle quali è assegnato un compito assai arduo di irruzione per i valloncelli che, ora tra boschi ed ora tra sassaie, incidono in varia guisa il terreno. Per formare queste colonne di attacco occorreva superare con masse di fanteria l'Isonzo, dominato in alcuni punti della stretta dai cannoni ed anche dalla fanteria nemica.

Questa prima operazione fu compiuta superando valorosamente ogni difficoltà.

A nord, passato il fiume all' altezza di Loga, le nostre truppe si impadronirono del villaggio di Bodres, al centro, occupando completamente le prime alture come quota 383, costituivano dei punti di forzamento contro il nemico, mentre più a sud, superati i gruppi di Zagora, e Zagomilla, tra le di cui macerie erano annidate come serpi le mitragliatrici austriache, due eroiche brigate, «Firenze» ed «Avellino» si gettavano impavide, sotto il micidiale fuoco nemico, alla conquista della cresta del Kuk. All' ala destra altre fanterie progredivano sulla propaggine del Monte Santo dove gli austriaci, tra i ruderi della vetta, hanno insidiosi postamenti di fuoco.

La arditissima manovra costituisce un capitolo militare, oltre che morale, di grande rilievo, nella vicenda della nostra guerra; e bene ha fatto il generale Cadorna a citare nel bollettino di guerra le Brigate che quel capitolo hanno scritto, dando ad esse così il primo meritato plauso

Abbiamo detto che le azioni citate dal Bollettino costituiscono un capitolo, e con ciò vogliamo far intendere al pubblico che la impresa delle nostre truppe è vasta e che altri capitoli a tempo e luogo saranno scritti per arrivare alla conclusione finale di un'opera di cui anche il pubblico degli altri paesi dovrà valutare tutta la fatica e tutta l'importanza.

Su un terreno che ci è sfavorevole, poichè le balconate sono tenute dal nemico e noi dobbiamo salire da una fenditura qual'è il fosso dell'Isonzo, inciso tra due pareti; contro un nemico organizzato nei suoi capisaldi e tradizionalmente capace di combattere in terreno montuoso; contro forze nella possibilità di rinnovarsi, data la situazione di altri punti del loro fronte, le truppe italiane hanno davanti a sè tale compito la di cui importanza è così evidente da non far dubitare che sul nostro fronte si appunteranno gli sguardi di tutti quanti, dall'Europa all'america, seguono le vicende del grande dramma.

Qui, su questo nostro fronte, la guerra assume poi caratteri speciali e se altrove essa si svolge su dei fronti lineari con uno spazzamento di artiglierie, come se uno spaventoso aratro di fuoco fosse messo in azione, qui essa si frammenta in episodi che costituiscono, ognuno di per sè, un saggio di capacità.

La trincea si può dire, qui, quasi superata. Colonne di fanteria si muovono in più ordini e per diverse vie; le accoglie la caverna nemica, le insidie del nemico che irrompono dalla viscere della montagna. Una tappa non è mai l'ultima. Di vetta in vetta, da spalto a spalto, le fanterie devono conquistare la frastagliata distesa di queste isole montane. L' intelligenza le deve guidare, il cuore le deve sorreggere.

Sottratti dalle caverne, strappati alle armi e alle difese dei ridotti quasi 3.500 prigionieri sono caduti nella nostre mani, uomini di tutte le età, giunti da fronti lontani, appartenenti, in molta parte, a formazioni scelte, messi in linea contro di noi in un' ora in cui l' Impero nemico sta disperatamente giocando del suo prestigio, non solo, ma forse della sua stessa esistenza.

Masse di disertori si sono presentate alle nostre linee, inseguite da un fuoco punitivo dei loro; e nel calare della notte i riflettori austriaci hanno costantemente illuminato le proprie linee, per impedire gli sgretolamenti della diserzione.

Tra quelli che vengono a noi vi sono molti italiani ed è per essi un gran respiro di liberazione il trovarsi fuori del macello austriaco.

La lotta continua vigorosamente. Il nemico tempesta di colpi dove può. Percuote di grossi calibri le terre della piana, e con quelli minori costituisce fumanti linee di sbarramento Le nostre artiglierie controbattono; e le fanterie si accingono a nuove fatiche.

Dove si combatte

Dalla confluenza del Tominschi con l' Isonzo alle paludi del Lisert ferve la battaglia. Confortatrici e anzi tali da suscitare legittima gioia e non meno legittimo entusiasmo, giungono le prime notizie sullo svolgimento della vasta e complessa azione genialmente ideata dal Cadorna.

Il fronte dell' azione si svolge per circa 50 chilometri in direzione nord, sud, da Tolmino al mare e può dividersi in tre grandi zone:

1. Tolmino-Salcano.
2. Salcano-Merna.
3. Merna-Duino.

Il fronte della prima zona si svolge lungo il corso del medio Isonzo dalla piana di Tolmino e dalla gola di Santa Lucia — per Auzza, Canale e Plava, fino al sobborgo settentrionale, intendiamo dire Gorizia.

La difesa della riva sinistra dell' Isonzo è in questa zona formidabile per la configurazione del terreno Quote di 600-700 metri discendono ripidissime nel fiume, intersecate da valloncelli insidiosi che il nemico ha reso irti di reticolati robusti e di solidi trinceramenti.

E specialmente aspro è il tratto Auzza-Salcano, nel quale sulla riva orientale del fiume troviamo, discendendo da nord a sud quota 675, il Kluk 711, lo Jelenik (788) il Kobilek 627 preceduto a occidentale dal Kuk 611, il Monte Santo (682) e il San Gabriele (646).

Questo baluardo montagnoso ininterrotto è *servito* — come suol dirsi in gergo strategico — da un sufficiente numero di strade originate dal nodo di Chiapovano, da dove si diramano le vie per la Valle dell'Istria a nord per Lokovec e Canale a ovest e per il Monte Santo a sud,

Queste tre grandi arterie, già esistenti prima della guerra e che gli austriaci hanno, per le necessità belliche, rese meglio praticabili, danno origine a loro volta a tutto un sistema di altre strade minori che permettono una sufficiente libertà di movimento su tutto il massiccio di Bainsizza e nella regione montuosa delimitata a nord dalle vallate dell'Idria e dell'Isonzo, là dove i due fiumi confluiscono dinanzi a S. Lucia.

La seconda zona — quella compresa tra il meraviglioso ponte in pietra di Salcano fino al Santuario di S. Grado di Merna — comprende la regione di Gorizia e la piana del Frigido (Vippacco).

Presenta questa regione la caratteristica d'un grandioso anfiteatro aperto verso l'Isonzo tra il Podgora e Monte Fortin.

A *nord nord est*, Santa Caterina (quota 307) è divisa dalle colline di Castagnavizza dalla breve terrazza di Crazigna.

Fra le colline di *Panovizza* e il Monte delle Rose (c'è il monte, come c'è la Val di Rose- Rosenthal), corre la strada Gorizia-Aisovizza.

A sud di questa arteria che si svolge in direzione est-ovest, sorge il San Marco (quota 227), a strapiombo del nodo ferroviario di smistamento di San Pietro.

E' da San Pietro che si diramano le linee ferroviarie per S. Andrea-Savogna-Sagrado e per Vogersko-Dornberg (Monte Spino).

Quest'ultima linea, fiancheggiata anche da una carrozzabile di 1. classe, corre in fondo-valle, fra il San Marco e le colline di Sober, specie di piccolo massiccio a base triangolare con il vortice *nord* a San Pietro, quello *sud* al bivio di Biglia e quello *est* alla stazione di Ovcia Draga. Lungo il lato occidentale di questo triangolo, corre la Vertoibizza che si getta nel Frigido a 600 metri a sud-ovest del bivio di Biglia.

Le colline di Sober digradano a *sud* verso la valle del Frigido, specie di lungo budello pianeggiante che si spinge a oriente fino a Dornberg (Montespino).

La terza zona — quella che propriamente si chiama del Carso — è delimitata a settentrione dal ripido gradino che dalla Cima Uno del San Michele sale verso il Tersteli.

L'altipiano Carsico è diviso in senso longitudinale dal Vallone di Dober ò che separa il San Michele e il Sei Busi dal massiccio Carsico propriamente detto.

A oriente del Vallone, le quote più importanti sono il Faiti (432), il Trieśnek (503) e il Tersteli (643), che risalgono nell'ordine da occidente a oriente fino alle *Porte di Ferro*, dominanti la strada Dornberg-Comen.

La nostra offensiva.

PARIGI 18. I giornali seguono con interesse l'offensiva italiana che riesci a conquistare vantaggi sicuri in una regione difficile, nonostante l'accanita resistenza nemica. Attendono con fiducia lo sviluppo delle operazioni, felicitandosi per il valore degli alleati. (Stef.)

I primi 100 milioni di dollari americani ai russi.

WASHINGTON, 16. Gli Stati Uniti fecero il primo prestito ai russi di 100 milioni di dollari. (Stef.)

Una flottiglia americana nelle acque inglesi

LONDRA, 16. Una flottiglia di controtorpediniere americane è giunta da poco nelle acque britanniche, a cooperare con le forze navali britanniche, per il proseguimento della guerra. Il contrammiraglio americano Sims comanda tutte le forze navali americane inviate nelle acque europee ed è quotidianamente a contatto con il capo di stato maggiore navale. I servigi che rendono alla causa degli alleati le navi degli Stati Uniti sono del più grande valore ed altamente apprezzabili. Stef.

Il comunicato francese conferma i progressi in Macedonia

PARIGI, 17. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell' esercito di oriente in data 15 corrente dice ad ovest del lago di Doiran nella regione Krastali Dautli l' esercito britannico ha portato la prima linea 700 metri più avanti sopra un fronte di 5 chilometri. Durante i loro contrattacchi sul fronte Srkadi Legen Hadzibari mah i bulgari hanno subito grosse perdite ed hanno lasciato alcuni prigionieri nelle nostre mani. Le posizioni conquistate sono state conservate con perdite pel nemico. I serbi sono riusciti ad effettuare un colpo di mano ed hanno ricondotto alcuni prigionieri. Lotte di artiglieria vivacissime nella curva della Cerna e sul fronte serbo malgrado il cattivo tempo e la nebbia. Stef.

Violenta lotta nel Belgio

LEHAVRE. 17. Un comunicato dello stato maggiore dell' esercito belga dice: Nella regione di Ramschapelle e verso Steenstraete ed Setsas, il duello dell' artiglieria è continuato di notte e di giorno. A nord Steenstraete è stata impegnata durante il pomeriggio di oggi una breve ma violenta lotta a colpi di bombe. Stef.

Breve ripiegamento russo

PIETROGRADO, 17. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale e romeno fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglia. Fronte del Caucaso in Mesopotamia l' 11 corrente nostri elementi passarono nuovamente il fiume Djala presso Djumour a nord di Ranykin ma durante il loro progresso una potente resistenza a nord di Kibrikadra incontrarono e furono costretti a ripiegare.

Aviazione il nostro aviatore sottotenente Gelscher ha abbattuto un velivolo tedesco che è caduto nelle linee nemiche presso la borgata di Bolchovce. Il nostro aviatore luogotenente Kojevnikoff ha lanciato bombe su Bourstyn. Stef.

Le alternative della lotta

LONDRA, 16. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stesera dice: Dopo violento bombardamento contro le nostre trincee sulle due rive della Scarpe, il nemico ha sferrato stamane di buonora un potente contrattacco sulla riva nord fra Gavrelle e la Scarpe. Le sue truppe si sono avanzate sotto il fuoco micidiale della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici e mercè il loro numero sono riuscite a fare indietreggiare per un breve periodo le nostre truppe avanzate e far loro lasciare le posizioni antistanti. Un nostro immediato contrattacco ci ha fatto riguadagnare tutto il terreno temporaneamente perduto e ci ha fatto respingere il nemico infliggendogli perdite particolarmente elevate, numerosi prigionieri sono rimasti nelle nostre mani. Durante la giornata le nostre truppe hanno fatto progressi nelle linea di Hindenburg a nordest di Delecourt. Stamane a sudest di Ypres abbiamo respinto con successo un distaccamento tedesco d'incursione; ieri abbiamo costretto un aeroplano tedesco ad atterrare sbandato. Un velivolo britannico manca. Stef.

I comunicati nemici

BASILEA, 17. Un comunicato ufficiale del 16 corr. da Costantinopoli dice: Fronte dell'Irak debole fuoco di artiglieria fra truppe di coperture e tiro di automobili blindate nemiche. Fronte del Caucaso l'attacco di sorpresa cui il nemico tentò all'ala destra con una forza di 100 uomini non riuscì. Al centro nostre pattuglie di ricognizione effettuarono riusciti attacchi di sorpresa che respinsero il nemico; all'ala sinistra l'artiglieria nemica effettuò il suo tiro abituale; tre aeroplani inglesi che presero volo dal largo fecero un raid su Beiruth e lanciarono cinque bombe; sugli altri fronti nessun avvenimento importante. Stef.

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 16 corrente dice: A causa della pioggia e nebbia l'attività combattiva sul fronte occidentale è stata minima. A Roeux e a Vaux Aillon combattimenti locali di fanteria. In Macedonia a nord di Monastir gli attacchi nemici non son riusciti. Stef.

L'Inghilterra esigerà che ogni Patria sia completa

LONDRA 16. (Camera dei Comuni). Lord Robert Cecil rispondendo alla proposta dei pacifisti Snowden e Leds Smith, tendente a provocare dal governo britannico una dichiarazione conforme alla dichiarazione russa ha detto fra altro a proposito dell'Alsazia Lorena: Volete voi veramente che ammettiamo che la Germania, dopo aver strappato le due provincie alla Francia non debba restituirle? prendete l'Italia irredenta. Dovremo noi veramente dichiarare che a nessuna condizione restituiremo all'Italia le provincie popolate dai italiani? mi dovrei che si accettassero bravi frasi ingannatrici. Io desidero di far comprendere a coloro che sono sedotti da tali frasi, che se è perfettamente vero che non sarebbe opportuno iniziare una guerra per compiere atti di giustizia e di riparazione del genere di cui ho parlato, non è di meno vero dopo che aver realizzati chiederci di rinunciarci e di abbandonarli.

Parlando di annesioni lord Cecil ha detto: Le annesioni non soltanto legittime ma necessarie per l'unificazione di nazionalità artificialmente separate: L'Italia irredenta: mentiremmo a tutte le nostre tradizioni come pure agli scopi per i quali entrammo in guerra se dichiarassimo che l'annessione necessaria per costituire in entità politica coerente popoli artificialmente separati che ne formano uno solo per razza tradizioni e religione non debbano turbare la coscienza del mondo civile. (Stef.)

La lista settimanale

LONDRA. Ecco i dati statistici circa il movimento delle navi di ogni nazionalità nei porti del regno unito durante la settimana finita al 13 arrivati 2568 partite 2552 navi mercantili britanniche affondate 18 sopra 1600 tonnelate 5 sotto 3 da pesca, navi britanniche attaccate senza successo da sottomarini 19.

Opere di pace in tempo di guerra

MILANO, 17. Si è oggi inaugurata la scuola tornitori maschile e femminile presso l'istituto Feltrinelli coll'intervento del sottosegretario di stato per le munizioni generale dall'Olio. Erano pure presenti il prefetto conte Olgiati, i generali Angelotti, Sardegna e Giardina, senatori e deputati industriali ufficiali componenti il comitato centrale italiano di mobilitazione i reggenti la scuola la commissione femminile. Prese primo la parola il senatore Pirelli presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto Feltrinelli, che ringraziando gli intervenuti illustrò le origini e gli scopi della scuola, parlarono quindi il generale Sardegna presidente del comitato regionale di mobilizzazione industriale, dall'Olio pronunciò quindi un caldo e vibrante discorso esprimendo la sua profonda soddisfazione per le belle manifestazioni di energia offerte da Milano, ed esaltando la magnifica prova di forza e di sacrificio dato dalle donne italiane in tutti i campi. L'oratore terminò applauditissimo con un saluto all'operaio italiano che da questo rifiorire dell'industria trarrà grandissimo vantaggio quando la pace sarà ristabilita. Nuove acclamazioni accolsero l'invito del generale Angelotti a gridare un evviva ai due artefici della vittoriosa offensiva iniziata sulla fronte giulia e cioè al generale Cadorna e al generale dall'Olio. La cerimonia è terminata con una rapida visita ai vari reparti della scuola in piena attività. Il generale dall'Olio e le autorità si sono quindi recati in automobile a Gorla ad inaugurare un'altra scuola quella meccanica per i mutilati di guerra presso il rifugio Fanny Finzi Ottolenghi, qui l'inaugurazione si svolse in forma semplicissima producendo fra i presenti una grande simpatica impressione nonchè un senso di sincera ammirazione per la perfetta organizzazione del benefico istituto. Stef.

Cronaca Cittadina

Per la raccolta di tessuti usati di lana e cotone

Si ricorda che nel pomeriggio di sabato 19 e domenica 20 corr. verrà proseguita la passeggiata con carri forniti dall'Autorità Militare e con l'assistenza degli Esploratori, allo scopo di raccogliere indumenti usati, maglierie, ritagli e tessuti in genere di maglia e cotone, i quali poi verranno utilizzati nella fabbricazione così di nuovi tessuti come di carta.

Si raccomanda vivamente a tutti di predisporre un pacchetto con quanto più ciascuno è in grado di offrire. Già fu detto che si trattava di un opera assistenza patriottica, raccomandato da S. E. il Ministro Comandini, per la quale il locale Comitato «Pro Corredo del soldato» alacremente interessa, nella fiducia che il suo appello ai cittadini, sarà seguito da una larga raccolta.

Per regolare il consumo della carne

La giunta esecutiva per la disciplina dei consumi, riunita per deliberare sul problema dell'alimentazione carnea in città, ha inviato al Signor Prefetto il seguente ordine del giorno:

Ammessa l'ipotesi che il quantitativo di carne assegnato alla città sia sufficiente, secondo le affermazioni della Commissione di ripartizione, ai bisogni della popolazione civile.

Rilevato che invece l'esperienza di ogni giorno dimostra la insufficenza della carne necessaria al consumo.

Ritiene all'unanimità che tale inconveniente dipenda segnatamente dalle seguenti cause:

1.o Accaparramento eccessivo di carne da parte degli esercizi pubblici;
2.o Vendita a Mense militari
3.o Fornitura di carne di vitello a Ospedali militari.
4.o Vendita a consumatori residenti in Provincia.
5.o Consumo da parte della popolazione fluttuante.

Fa voto

Che tali cause di sperequazioni vengono eliminate con opportuni provvedimenti fra i quali si credono segnalare specialmente:

A. Accordi con le Autorità militari
B. Applicazione parziale delle tessere di acquisto agli esercizi pubblici. Rimettendo l'istituzione della tessera generale a quando risultassero o fossero giudicati insufficienti i provvedimenti sopraindicati.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	18472.15
Famiglia Giovanni Pravisani per Angelica De Sabbata	2.—
Lorenzo Morelli per ten. pilota aviatore Francesco Broili	5.
avv. Del Missier per Francesco Broili	5.—
Totale L.	18484.15

Esportazione pelli gregge capretto. — La Camera di Commercio comunica il seguente telegramma pervenutoli dal ministro delle Finanze:

Il ministro delle Finanze ha autorizzato le dogane a consentire esporzioni pelli gregge capretto del peso inferiore 35 Kg. ogni 100. Per altre qualità, pelli ovine caprine, il predetto Ministro si riserva di esaminare caso per caso le domande inoltrate nelle consuete forme.

All'Ospedale Civile. .. dovette ricorrere l'ossessa Civino Maria di anni 49 abitante in Via Villalta N.o 72 per escoriazioni leggere all'avambraccio sinistro e dolori alla regione del fianco destro che la paziente attribuisce ad una contusione riportata, in che modo poi non sa dire neppur essa. Fu giudicata guaribile in dieci giorni.

Il piano ed il regolamento

della grande Tombola Nazionale di L. 400,000 che deve essere estratta in Roma il giorno 20 Giugno 1917 a favore degli Ospedali Civili di Lucca, Viareggio, La Maddalena, Pescara, Nicotera e Barletta nonchè di varie Istituzioni di beneficenza rileviamo, che è molto chiaro ed offre ogni garanzia per coloro che desiderano prendere parte a questa grande tombola con l'acquisto di qualche cartella che costa una sola lira e concorrere a premi rilevanti.

Questa tombola non ha bisogno di raccomandazioni trattandosi di aiutare 6 Ospedali Civili e varie Istituzioni di beneficenza veramente umanitarie; tutti indistintamente sentiamo il dovere di concorrere.

La commissione esecutiva è formata di spiccate e note personalità, e da ogni affidamento al pubblico per la serietà e perfetta regolarità delle operazioni come per il puntuale pagamento dei premi e l'erogazione del ricavato netto.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Affrettatevi ad acquistare le cartelle essendo in numero limitato per non restare sprovvisti.

Orologeria Oreficeria Gioie
Argenteria specialità articoli per Regali
ALEARDO RONZONI
UDINE - Via delle ERBE - UDINE
Prezzi convenientissimi

PRIMAVERA - ESTATE
Il più ricco ed elegante assortimento
Cappelli per Signora e Bambini
rinnovasi presso la Fabbrica
CAPPELLI PAGLIA
della premiata Ditta
Augusto Verza
Udine - via della Posta N. 6 primo piano
di fronte al Caffè Corazza
Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e d'Italia
PREZZI MODICISSIMI

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
(Casa fondata nel 1830)
Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

Sapone Resinato al q.le L.	170	Sapone Noemi la cassa L.	27.—
» Bianco Oleina e Marm. »	180	» Glicerol »	» 37.—
» Oleina Lanza secco »	240	» Abradi	» 27.—
» al Lisoformyo la cassa	32	Glicerina in Barrore	
» Violetta Parma »	17	Saponi medicinali la doz.	» 3.90
» » Udine »	17	» veri Sunlight e Lullaby	
» Banfi »	27		

Grande deposito SAPONI PROFUMATI
delle migliori case, che desiderando smerciare prima della nuova TASSA cediamo a condizioni vantaggiose.
Marsala S. O. M. F in città L. 65.— la cassa originale
Vermouth Cinzano e Cora » 2.75 alla bottiglia
Spumante Berdeny » 36.— alla cassa
Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 8.— alla bottiglia
Teniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo modicissimo.
Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napoletane, Francesi e Inglesi. Domino. — Candele — Lumini e Soda.
Deposito Lumini per olio, della premiata Cereria Pasqualin e Regini di Venezia esclusiva per Udine.
Cassa senza sconto e franco in Magazzino.
NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazione CALZE.

Adriano Tamburlini
Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine
ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA
INCHIOSTRI perfettissimi «MIGLIORI DEGLI ESTERI» per Scuole, uffici ecc. Antracite, Alizalino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, Cipolline ecc.
Grande assortimento
CREMA DA SCARPE
delle migliori marche
in formati da 10, 20 e 30 centesimi
Liscive in polvere.

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 28 — Telefono 2-19
Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi lana kapoc e crine vegetale.